



**PCC Siope+ e il monitoraggio dei debiti commerciali**

***PCC, SIOPE+ e contabilità: l'allineamento dei dati e l'alimentazione automatica***

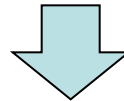
**Gianpiero Zaffi Borgetti, *IFEL Fondazione ANCI***

Lamezia Terme, 28 ottobre 2019

## Contesto

I commi 858 – 872 della legge di bilancio 2019 hanno introdotto penalizzazioni per gli enti che:

1. non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali,
2. non riducono il debito pregresso,
3. non alimentano correttamente la Piattaforma per i crediti commerciali (PCC).



In particolare, i Comuni inadempienti, dal 2020 e con riferimento alla situazione rilevata dalla PCC, dovranno accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota, crescente all'aumentare dell'entità della violazione, delle risorse stanziare per l'acquisto di beni e servizi.

## Posizione ANCI

L'ANCI, critica rispetto alle recenti norme, ha richiesto che le penalizzazioni introdotte in materia di ritardo dei pagamenti siano riviste ed accompagnate da strumenti di supporto (semplificazioni procedurali e supporto finanziario) alla definitiva soluzione del problema del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali .

C'è, infatti, in primo luogo, il rischio che l'obbligo di un nuovo accantonamento di risorse, anziché favorire la tempestività dei pagamenti, finisca per aggravare la situazione finanziaria dei comuni. In secondo luogo, è forte la preoccupazione per le ricadute in termini di oneri organizzativi per la riconciliazione dei dati registrati in PCC rispetto alle evidenze contabili.

Roma 10 settembre 2019

## PROPOSTE PER LA MANOVRA 2020

### *Commissione Finanza locale ANCI*

#### Sommario

Premessa .....	1
Riscossione .....	2
Riforma disciplina dissesto/predissesto (Tit. VIII TUEL).....	3
FCDE .....	3
Ristrutturazione del debito dei Comuni e delle CM .....	3
<b>Tempi di pagamento e rischi da nuovi accantonamenti obbligatori .....</b>	<b>4</b>
Fiscalità locale e FSC .....	5
Investimenti.....	7
Altri temi emergenti .....	8
<i>Piccoli Comuni, semplificazioni finanziarie, associazionismo e fusioni</i> .....	8
<i>Nuove facoltà assunzionali (art.33 dl Crescita)</i> .....	8
<i>Iniziativa ARERA di regolazione TARI</i> .....	9

## Posizione ANCI

### **Tempi di pagamento e rischi da nuovi accantonamenti obbligatori**

Le nuove penalizzazioni, che dovrebbero attivarsi nel 2020, rischiano di mandare in crisi un elevato numero di enti.

**Serve un impulso politico** di sostegno al lavoro tecnico congiunto in corso presso il Mef per la semplificazione della Piattaforma certificazione crediti (PCC) e per assicurarne il più efficiente collegamento con SIOPE+.

L'obiettivo è di abbattere gli adempimenti manuali sulla PCC, adempimenti che sono troppo gravosi in particolare per i piccoli Comuni, ampliando gli strumenti automatici di allineamento dei dati con la reale situazione debitoria degli enti (caricamenti massivi, gestione note di credito, ecc.).

**Attualmente la PCC segnala un debito commerciale comunale di 24 mld. di euro a fronte di comunicazioni da parte dei Comuni per un valore di 6 mld. di euro.**

Le proposte di modifica:

- **abolire il raddoppio dell'accantonamento** obbligatorio (fino al 10% delle spese intermedie) previsto dalla legge di bilancio 2019 se, oltre all'inadempienza sui tempi di pagamento, l'ente non ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti l'anticipazione di liquidità a breve termine entro il 28 febbraio 2019;
- **prorogare al 2021 la decorrenza delle sanzioni (Fondo accantonamento debiti commerciali)**, per valutare con maggior cognizione lo stato di operatività delle piattaforme PCC e SIOPE+.

Su queste basi si dovrebbe poi intervenire con **ulteriori strumenti di natura finanziaria**, in particolare immettendo liquidità nel sistema sul modello del dl 35/2013, **e procedurale**, per assicurare ulteriori semplificazioni anche normative, a cominciare dall'abolizione degli obblighi di comunicazione mensili alla PCC, ormai inutili.

## Il disallineamento dei dati registrati in PCC

La comunicazione dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non pagati alla fine del 2018, prevista per lo scorso 30 aprile ed effettuata da gran parte degli enti, ha evidenziato un ampio e diffuso disallineamento.

Nel complesso, lo stock di debito da PCC supera di molto la dimensione desumibile dalle comunicazioni dei Comuni.

Il disallineamento fra i dati archiviati in PCC e le risultanze contabili riguarda sia le fatture e i pagamenti intervenuti prima dell'avvio di SIOPE+, sia le informazioni successive all'entrata in vigore di SIOPE+, ossia quelle registrate con il recepimento automatico degli ordinativi informatici di pagamento ed incasso (OPI) trasmessi dagli enti al nodo della Banca d'Italia.

## Il Gruppo di Lavoro tecnico ANCI/RGS

È stato avviato il confronto tecnico fra Comuni e Ragioneria Generale dello Stato, richiesto da ANCI.

Obiettivi:

1. definire strumenti specifici per agevolare la bonifica delle informazioni già registrate (es. modalità semplificate per la “chiusura” delle fatture),
2. mettere a punto le procedure di raccordo fra PCC, SIOPE+ e sistemi contabili locali così da garantire, a regime, una alimentazione della piattaforma automatica e con il minimo intervento manuale,
3. verificare la possibilità tecnica di semplificare normative con particolare riguardo alle previsioni in tema di trasparenza nella gestione dei debiti.

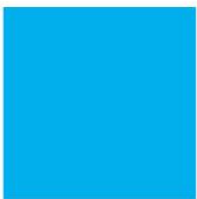


## I primi risultati del tavolo tecnico

- Il tavolo tecnico in corso presso il MEF-RGS ha portato:
  - alla semplificazione delle registrazioni dei pagamenti ante 2018;
  - alla verifica della possibilità tecnica di sollevare gli enti dall'obbligo della comunicazione mensile alla PCC dei debiti non estinti e scaduti;
  - ai chiarimenti necessari per integrare i sistemi contabili con SIOPE+ in modo da alimentare automaticamente la PCC (es. note di credito).

## Il DL Fiscale sulla tempestività dei pagamenti

- Il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, prendendo atto delle criticità applicative emerse nel colloquio fra Enti e PCC, interviene sui tempi di pagamento dei debiti commerciali prevedendo:
  - l'abolizione del raddoppio delle penalizzazioni ove previsto;
  - l'eliminazione, dal 2021, dell'obbligo della comunicazione mensile dei debiti scaduti e non estinti;
  - la facoltà di utilizzare, limitatamente al 2019, gli indicatori elaborati dall'ente e non quelli calcolati dalla PCC come riferimento per l'applicazione delle sanzioni.



***Grazie!***

*scrivi a*

*[gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it](mailto:gianpiero.zaffiborgetti@fondazioneifel.it)*

